



DECRETO n. 49 del 09/09/2026

Oggetto: Adesione all'Accordo Quadro Consip "Buoni Pasto 11" – Lotto 10 Puglia e Basilicata, per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici da corrispondere al personale del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

Nomina del Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato I.2 del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Visti

- il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, del suddetto decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, in ultimo modificato dall'articolo 13, comma 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, il quale prevede, tra l'altro, che "Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012 (...), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario (...), autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. (...) Il Commissario resta in carica per la durata di tre anni, prorogabili sino al 31 dicembre 2026 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della transizione ecologica, (...) è definita la struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali, posta alle dirette dipendenze del Commissario, composta da un contingente massimo di personale pari a dieci unità di livello non dirigenziale, e due unità di livello dirigenziale non generale appartenenti ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. Si applica, in relazione alle modalità di reperimento e alla retribuzione del personale non dirigenziale, quanto previsto dall'articolo 11-ter del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76. (...). Agli oneri relativi alle spese di personale della struttura commissariale e dei subcommissari di cui al presente comma si provvede, nel limite di 272.973 euro per l'anno 2024 e di 545.946 euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.";
- il comma 4 dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, il quale prevede che al suddetto Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 21 marzo 2024, con il quale il dott. Vito Felice Uricchio, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, è stato nominato, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 31 dicembre 2024, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 7 febbraio 2025, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di



Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 15 febbraio 2026 al numero 463, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che “l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, è ulteriormente prorogato, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171”.

Richiamati i decreti commissariali n. 3 del 13/02/2025, n. 5 del 3/03/2025, n. 10 del 07/04/2025 e n. 24 del 23/10/2025 con i quali il Commissario straordinario ha costituito la Struttura di supporto, nominando i componenti della stessa.

Preso atto che l'articolo 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 129 del 2012, come in ultimo modificato dall'articolo 13, comma 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, prevede che:

1. La struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, è prorogata, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2026.
2. Restano ferme le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024.
3. [...].

Visto, altresì, il decreto n. 6/2026 con il quale il Commissario straordinario ha disposto la proroga della nomina dei componenti della Struttura di supporto al Commissario straordinario senza soluzione di continuità, sino al 31/12/2026, prorogabile, comunque, non oltre la data di cessazione dell'incarico del Commissario straordinario e sue eventuali proroghe.

Richiamate le disposizioni di cui all'articolo 11-ter del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, che prevedono “Detto personale è posto, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in posizione di comando, (...), conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale dell'amministrazione di appartenenza, che resta a carico della medesima. Al personale della struttura è riconosciuto il trattamento economico accessorio, ivi compresa l'indennità di amministrazione, del personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri”.

Considerato pertanto che il personale in posizione di comando presso la Struttura di supporto al Commissario straordinario, ai fini del trattamento economico accessorio, risulta equiparato al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che, in quanto tale, ha diritto alla fruizione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto) secondo i medesimi criteri di effettiva presenza in servizio, a carico dell'amministrazione di utilizzazione (Amministrazione di destinazione).

Visto il CCNL PCM 2002/2005 del 17/05/2024 e segnatamente:

- ✓ l'art. 97 (Buoni pasto) che al comma 3, prevede “I dipendenti in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, che si trovano nelle condizioni di cui al precedente art. 96, anche se appartenenti ad amministrazioni pubbliche esterne al comparto, ricevono i buoni pasto dall'Amministrazione od ufficio ove prestano servizio;
- ✓ l'articolo 96 (Condizione di attribuzione dei buoni pasto) che al comma 2 prevede “Il buono pasto viene attribuito per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista dall'art.33, comma 4 (Orario di lavoro), all'interno della quale va consumato il pasto”;



Richiamato l'articolo 19 (Buoni pasto) del CCNI PCM 10 novembre 2009 CCNI che prevede "In considerazione dell'attività specifica della Presidenza del Consiglio che richiede prestazioni lavorative che devono necessariamente assicurare la continuità dei servizi, qualora le stesse siano esercitate nell'ambito di un orario di lavoro giornaliero superiore alle sei ore, le stesse, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del CCNL [n.d.r. PCM del 17/05/2024], possono non essere interrotte dalla pausa pranzo e dare comunque diritto alla attribuzione del buono pasto".

Visti l'art. 1, co.3, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 13, che prevede un dovere generale per le amministrazioni pubbliche di acquistare beni e servizi attraverso le Convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o attraverso strumenti di acquisto dalla stessa messi a disposizione, nonché l'art. 1, comma 583 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo il quale "le amministrazioni statali centrali e periferiche [...], sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa".

Accertata la disponibilità della Convenzione di cui all'Accordo Quadro Consip "Buoni Pasto" – Edizione 11, attualmente attiva per il Lotto 10 "Puglia e Basilicata" - CIG B5B9C7453F stipulata da CONSIP Spa per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'operatore economico Pellegrini S.p.A., con sede legale in Via Lorenteggio, 255, Milano P. IVA, C.F. 05066690156.

Dato atto che il Commissario straordinario intende stipulare un contratto di fornitura in adesione all'Accordo Quadro di cui sopra per garantire il servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni Pasto Elettronici.

Considerato che, l'articolo 15 al comma 1 del Decreto legislativo 36/2023 (di seguito, Codice) dispone, che "nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice".

Considerato che per la procedura in oggetto si rende necessario individuare un RUP al fine di determinare, altresì, il fabbisogno e l'importo complessivo di acquisto degli stessi.

Visto l'allegato I.2 del Codice, recante "Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice)", riguardante la nomina, i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni.

Considerato che, a tenore del comma 2 del già richiamato art. 15 del Codice, "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. [...]. Resta in ogni caso ferma la possibilità per le S.A., in caso di accertata carenza nel proprio organico di personale in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2, di nominare il RUP tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche".

Rilevato che è stato individuato il dipendente in comando presso la Struttura di supporto, dott. Vincenzo Piscitelli, a ricoprire il ruolo di RUP, in possesso della necessaria esperienza e qualificazione tecnica richiesta nello svolgimento di tale funzione, così come previsto dall'allegato I.2 del Codice sopra richiamato.

Considerato che presso la Tesoreria dello Stato di Taranto è aperta, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 129/2012, apposita contabilità speciale n. 5752, nome conto "COM STRA TARANTO DL N 129 12", intestata al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, che, all'articolo 5 comma 2, autorizza, per il funzionamento della struttura commissariale, la spesa di euro 75.600 per l'anno 2026.



Visti altresì

- il d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), ed in particolare l'art. 131 e l'allegato II.17 del D. Lgs. n. 36 del 2023 recanti disposizioni su "Servizi Sostitutivi di Mensa", e ss.mm.ii.;
- la normativa vigente in materia di pubblico impiego e, in particolare, il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che disciplina il trattamento economico e normativo dei dipendenti pubblici, e ss.mm.ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e ss.mm.ii.;
- i C.C.N.L. e C.C.N.I. del personale del comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa e trattamento accessorio;
- il Codice di Comportamento del personale della Struttura di supporto del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto emanato con Decreto n. 16 del 12.06.2025;
- il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2026-2028 adottato con Decreto n. 26 del 30.04.2026 ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di nominare il dott. Vincenzo Piscitelli, dipendente in comando presso la Struttura di supporto al Commissario straordinario, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Codice, per l'intervento in oggetto. Lo stesso provvederà ad attestare l'insussistenza di cause di incompatibilità o di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alle funzioni da svolgere in qualità di RUP.
3. Di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ed immediatamente eseguibile.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al dott. Vincenzo Piscitelli, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP).
5. Di pubblicare il presente provvedimento, sul sito istituzionale del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto - Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione "Provvedimenti".

Il presente decreto, composto da 4 pagine progressivamente numerate, formato unicamente con mezzi informatici, firmato digitalmente:

- è adottato in un unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- ai fini della pubblicità legale, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Commissario straordinario
Vito Felice Uricchio